

AMBIENTE



Ieri, 15 marzo, ricorreva la giornata europea del consumo e non sembra che sui media la notizia abbia avuto il giusto rilievo, soprattutto per quanto riguarda la necessità di riflessione e di azione che tutti dovremmo avvertire rispetto ad un tema che è sempre più cruciale e strategico nella riflessione sulle prospettive del nostro futuro.

Infatti, la domanda semplice e banale che la politica, l'economia, la diplomazia internazionale, il mondo delle imprese, l'intera società civile ecc. dovrebbe porsi in maniera chiara è: ma è possibile andare avanti così? E' possibile continuare a perseguire modelli di consumo e di impatto sugli stock ed i flussi di materia ed energia sempre crescenti? E' possibile credere che il modello economico che abbiamo scelto per le nostre società, basato su di una crescita continua del consumo di risorse, possa continuare ancora? Queste sono anche le domande cruciali alle quali dovrebbe fornire risposte esaurienti e di forte indirizzo per il cambiamento di rotta che si fa sempre più evidente e necessario, la grande Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile che avrà luogo a Rio de Janeiro nel giugno prossimo. (...)

L'articolo:

http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=15015

Dal sito dell'Agenzia Europea dell'Ambiente:

<http://www.eea.europa.eu/highlights/unsustainable-consumption-2013-the-mother>

Sull'argomento:

<http://www.scienzainrete.it/consumi-e-ambiente-europa>

* * *

Da leggere:

<http://www.lankelot.eu/letteratura/bauman-zygmunt-homo-consumens.html>

<http://www.lankelot.eu/letteratura/bauman-zygmunt-consumo-dunque-sono.html>

* * *

Dialogo sullo spreco:

<http://serenoregis.org/2012/04/dialogo-sullo-spreco-per-cominciare-a-non-sprecare-recensione-di-cinzia-picchioni/>